

La ricostruzione del Wall Street Journal - La Merkel disse a Napolitano: «Berlusconi va tolto dalla guida del governo per salvare l'euro»

Ad ottobre vi fu la telefonata decisiva di Berlino e il capo dello Stato. Ma sia il Quirinale che Berlino smentiscono: «Non chiese il cambio del premier»

MILANO - La Cancelliera tedesca Angela Merkel avrebbe chiamato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano lo scorso ottobre per chiedergli di sostituire il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, con un altro premier, per evitare che l'avvitamento della tempesta finanziaria che stava colpendo pesantemente il nostro Paese facesse crollare l'economia europea. Lo rivela il Wall Street Journal in una ricostruzione, basata, secondo il quotidiano Usa, su notizie riferite da fonti diplomatiche.

LA SMENTITA - Ma il Quirinale smentisce la ricostruzione del Wall Street Journal. Nella telefonata, si legge in una nota, non venne posta «alcuna questione di politica interna italiana, né tanto meno avanzò alcuna richiesta di cambiare il premier». «In riferimento ad alcune indiscrezioni di stampa, internazionale e italiana - si legge nella nota - si precisa che nella telefonata, niente affatto segreta, del 20 ottobre 2011, al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il Cancelliere della Repubblica federale tedesca, Angela Merkel, non pose alcuna questione di politica interna italiana, né tanto meno avanzò alcuna richiesta di 'cambiare il premier'. La conversazione - viene sottolineato - ebbe per oggetto soltanto le misure prese e da prendere per la riduzione del deficit, in difesa dell'Euro e in materia di riforme strutturali». E da Berlino arriva un'ulteriore smentita.. «Non vi è nulla da aggiungere alla accurata descrizione della conversazione fornita dall'ufficio del presidente italiano», ha dichiarato un portavoce del governo tedesco.

LA RICOSTRUZIONE - Per il Wall Street Journal invece nella telefonata la Merkel disse a Napolitano di essere preoccupata per l'incapacità di Berlusconi di far fronte alla crisi italiana. Crisi che avrebbe potuto travolgere l'Europa e di conseguenza anche la Germania. Napolitano avrebbe risposto che non era rassicurante il fatto che Berlusconi fosse sopravvissuto poco prima a un voto di fiducia con soli pochi voti di scarto. La Merkel in quell'occasione ringraziò il presidente della Repubblica invitandolo a far qualsiasi cosa in suo potere per promuovere le riforme. Napolitano, secondo il quotidiano economico americano, avrebbe recepito il messaggio chiamando nei giorni successivi i responsabili dei vari partiti per verificare se fossero disponibili a sostenere un nuovo governo. La pressione della Germania sui vari esponenti politici sarebbe poi stata decisiva in tal senso. E quindi sarebbe nato il governo Monti.